



Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni di interesse rivolto a soggetti pubblici e privati, preferibilmente in partenariato, per la co-progettazione di programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi in attuazione delle DGR 3972/2020 e 3404/2020

PREMESSA

Con Deliberazione 3972/2020 Regione Lombardia ha provveduto ad approvare le Indicazioni operative per la realizzazione, tramite le singole ATS, di programmi mirati di formazione di carattere più tecnico, da organizzare sul territorio di ATS Città Metropolitana di Milano per l'implementazione delle competenze disponibili al livello locale, per la costruzione del progetto individuale dopo di noi per la persona con disabilità e la sua famiglia, in attuazione del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi annualità 2018/2019.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 284 del 31/03/2021 del Direttore Generale, l'ATS Città Metropolitana di Milano intende procedere alla raccolta di Manifestazioni di Interesse rivolto a soggetti pubblici e privati, preferibilmente in partenariato, per la co-progettazione di programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi in attuazione della DGR XI/3404/2020

Il presente Avviso viene affisso all'Albo dell'ATS Città Metropolitana di Milano in Corso Italia 52 e pubblicato in home page del sito web dell'ATS all'indirizzo www.ats-milano.it.

1 - OGGETTO DELL'AVVISO

La selezione di un soggetto pubblico o privato, disponibile alla co-progettazione di un programma di formazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi in attuazione della DGR XI/3404/2020

2 - ANALISI DEI BISOGNI

Dall'esperienza maturata dai servizi, nei due anni precedenti di sperimentazione dell'applicazione della L.112/2016, tramite tabella SWOT, sono stati individuati i punti di forza, criticità, rischi e opportunità che gli operatori degli Ambiti e delle ASST hanno incontrato durante la prima applicazione della normativa

<u>Punti di forza</u>	<u>Criticità</u>
<ul style="list-style-type: none"> • è stata un'occasione per rinforzare il lavoro con la rete dei servizi e le famiglie • Stimolo interessante lavorare sul progetto di vita • Ricchezza di esperienze e risorse sul territorio • Disponibilità di ASST al confronto con il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Importante lavorare con le famiglie sull'emancipazione dei familiari, in quanto è emersa da parte loro molta ansia nell'affrontare questo percorso. • Tempistiche previste dalla norma non sufficienti • Situazione covid • Difficoltà a reperire alloggi per residenzialità

<ul style="list-style-type: none"> • UVM socio sanitaria come garanzia su progettazione • Tentativo di elaborare una modulistica comune a tutti gli Ambiti • Disponibilità da parte di tutti a lavorare insieme • Tenere in considerazione le competenze del terzo settore necessario coinvolgerli nella formazione • Condivisione competenze • Opportunità per accompagnare gli operatori per fare progettazione non limitata alle risorse La L. 112 	<ul style="list-style-type: none"> • Differenti modalità operative dei territori • Rigidità della norma per l'evoluzione delle progettualità • ASST mancanza di conoscenza della rete di offerta, necessità di avere ampia visione del territorio • Condivisione linguaggi e strumenti • Impostazione e modulistiche diverse nei diversi Ambiti • Problema delle risorse umane, pochi operatori • Mancanza di strumenti comuni • Nel tempo e per varie ragioni si è persa sul territorio il lavoro di integrazione, soprattutto con il socio sanitario • Mancano strumenti più specifici e di facile applicazione per la valutazione globale della persona con disabilità • Conflitto d'interesse rispetto il coinvolgimento del Terzo settore
<p><u>Rischi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Grosso investimento di tempo e impegno da degli operatori per la sostenibilità dei progetti 	<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettualità più creativa • Lavoro più costruttivo con le famiglie • Alla luce della precedente esperienza possibilità da cui partire • Integrazione con il terzo settore, • Possibilità di effettuare UVM da remoto • Formazione inizio di sperimentazione replicabile per altre misure • Questa esperienza DDN inizio modalità operativa UVM che diventi funzionale al cittadino • Occasione per ricostruire integrazione per UVM/ ASST e distretti • Tenere in considerazione le competenze del terzo settore necessario coinvolgerli nella formazione • Stimolare la governance della rete dei servizi

In sintesi dall'analisi del contesto e dei bisogni effettuata in raccordo con i Tavoli di Lavoro con ASST e Ambiti è emerso che vi è la necessità di:

1. **Maggiore integrazione tra servizi pubblici e il privato sociale**, per una maggiore condivisione di informazioni e conoscenze delle esperienze già attivate in co progettazione di co-abitazione e altre forme di residenzialità previste dalla L.112/2016 nei territori presso i quali opera, al fine di favorire le migliori condizioni per

la realizzazione di progetti di vita condivisi. Necessità di uniformare il più possibile gli interventi su tutto il territorio di ATS, nel rispetto delle peculiarità territoriali, al fine di garantire a tutti i cittadini di ATS Città Metropolitana di Milano le stesse opportunità di presa in carico. Sostenere processi di integrazione funzionale dei servizi e delle organizzazioni pubbliche e del privato sociale a livello territoriale, per la presa in carico della persona con disabilità a livello globale e non solo in funzione di risoluzioni dettate dal bisogno in situazioni di emergenza.

2. **Maggiore integrazione e collaborazione tra il socio sanitario e il sociale**, Individuando strumenti comuni da adottare per la valutazione e l'elaborazione del Progetto individuale. Attivando percorsi innovativi di integrazione funzionale a livello territoriale tra Ambito/Comuni, ATS e ASST per coordinare l'applicazione della Legge. Definire appositi protocolli operativi in merito all'organizzazione, alle funzioni operative e alle competenze dei servizi che collaborano alla realizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità. Rivolgendo particolare attenzione al setting della Valutazione Multif dimensionale, intesa come momento propedeutico all'elaborazione di un progetto di vita sostenibile, comprensivo della sperimentazione del budget di progetto.

2.a. **La valutazione multidimensionale** intesa come una metodologia che attraverso l'utilizzo di strumenti validati e condivisi, in un sistema pluridimensionale e interdisciplinare, esplora le aspettative e i desideri della persona con disabilità e la sua famiglia, rispetto al percorso di emancipazione dal proprio contesto di vita. In questo senso la valutazione multidimensionale non deve essere intesa come momento di verifica dei requisiti di accesso alla misura, ma cambiare prospettiva affinché nel corso della valutazione, siano valutati i bisogni di supporto, le risorse personali e ambientali che possono essere attivate per intraprendere un percorso sostenibile di cambiamento. Lo sviluppo del progetto di vita necessita di un monitoraggio in itinere, a cura del servizio sociale territoriale e del case manager, per verificare se il percorso intrapreso porta effettivamente ad un positivo cambiamento di vita, ad un miglioramento di benessere della persona e ad esiti sostenibili nel lungo periodo.

3. **Elaborare progetti individuali efficaci e sostenibili**, con valenza di progetto di vita, che portano ad un cambiamento esistenziale della persona attraverso la sua emancipazione dal contesto familiare. E' indispensabile definire al suo interno, oltre agli obiettivi, i tempi di realizzazione, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie a garantire la sostenibilità (budget di progetto). E' inoltre indispensabile individuare gli indicatori necessari alla valutazione degli esiti dell'intervento.

La stesura del progetto deve contemplare la partecipazione e la collaborazione di tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti (ASST e Ambiti/Comuni, Centri diurni ecc...) della persona con disabilità/famiglia.

- 3.a. **il budget di progetto** inteso come la ricomposizione di tutte le risorse disponibili e attivabili pubbliche, private della persona, per sostenere il progetto di residenzialità in coabitazione e possibilmente costruito in co-progettazione con tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto di vita. Il budget di progetto potrebbe essere l'occasione per fornire elementi utili alla sperimentazione del Fondo Unico per la disabilità, obiettivo di legislatura di Regione Lombardia.

- 3.b. **Definizione di compiti e funzioni del case manager** all'interno del Progetto individuale e in relazione alle altre figure coinvolte, al coordinamento del progetto complessivo individuale inteso come lavoro di valutazione e monitoraggio. A tal proposito si rende

necessario inserire la figura del case manager in un contesto di metodologia di case management che prevede la presa in carico della persona con disabilità e della sua famiglia attraverso la multidisciplinarietà, intesa come interazione tra gli operatori dei servizi coinvolti, secondo la logica del lavoro d'équipe e della co-progettazione.

3 – FINALITA':

Con il presente avviso si intende selezionare soggetti partner interessati a sviluppare azioni progettuali in linea con quanto previsto dalla DGR n. 3972/2020, nelle seguenti aree di attività:

- Formazione;
- Accompagnamento e supervisione dei processi messi in atto per la realizzazione dei progetti individuali

4 – OBIETTIVI:

Gli obiettivi primari del programma di formazione a governance ATS Città Metropolitana di Milano sono:

- Investire sulla competenza degli operatori impegnati a livello locale nella costruzione del Progetto individuale, affinché si attivi una integrazione, una sinergia operativa e di risorse funzionale alla migliore organizzazione e attuazione del progetto di vita Dopo di Noi.
- Sostenere il consolidamento e l'innovazione dei progetti di vita Dopo di noi tramite la definizione di programmi di formazione di carattere tecnico al fine di migliorare l'attuazione dell'integrazione a livello locale fra le competenze rilevanti nell'ambito del processo di costruzione del Progetto di vita per la persona con disabilità e la sua famiglia
- Potenziare la rete territoriale in funzione dell'attuazione dell'art. 14 della legge 328/2000 e della legge regionale 3/2008 nella logica del Dopo di Noi

Gli obiettivi saranno perseguiti tramite la sperimentazione degli strumenti e delle buone prassi condivise tra gli attori della rete coinvolti.

L'esito del percorso formativo si svilupperà in un documento condiviso esteso a tutti i territori di ATS Città Metropolitana di Milano.

I Contenuti formativi da sviluppare durante il percorso formativo sono:

- ❖ *Cornice socio-culturale di riferimento*
- ❖ *Mappatura territoriale interattiva dei bisogni delle risorse e dei movimenti progettuali*
- ❖ *Valutazione multidimensionale;*
- ❖ *Il costrutto della qualità della vita;*
- ❖ *Il progetto individuale*
- ❖ *Budget di progetto individuale e di anche nell'ottica più ampia del Fondo Unico per la disabilità;*
- ❖ *Analisi del ruolo e dei compiti del Case Manager*
- ❖ *Processi di integrazione funzionale dei servizi e delle organizzazioni pubbliche e private a livello territoriale*

5 – SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della rendicontazione ogni spesa, per essere ammissibile, deve essere:

- Strettamente funzionale alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- Pertinente e imputabile ad attività e spese ammissibili. Deve essere corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato;
- Reale. Deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi partner;
- Riferita temporalmente. Deve essere stata effettuata nel periodo di realizzazione del progetto. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo;
- Comprovabile. Deve essere relativa a beni e servizi che risultano realizzati. Deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- Legittima. Deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.
- Contabilizzata e tracciabile. Deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge;
- Deve aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di contribuzione;
- Contenuta nei limiti autorizzati. I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato;
- Al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Nello specifico, l'IVA non è considerata spesa ammissibile, ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile, costituendo quindi in tal caso un costo.

6 -DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per la realizzazione del progetto come da finanziamento regionale all'ATS di cui alla DGR 3972/2020, è pari a € 40.000, quale finanziamento complessivo per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi di cui al presente Avviso.

7 – MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE ALLE AGENZIE FORMATIVE/FORMATORI

All'avvio del Piano di Intervento l'ATS liquida agli enti che partecipano alla realizzazione un anticipo pari al 40% del costo previsto del progetto formativo; le altre tranche di contributo vengono liquidate ad avvenuta rendicontazione delle quote precedenti e secondo le tempistiche che saranno definite dall'ATS. Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e dell'ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

8 DESTINATARI DEL BANDO

Soggetti pubblici e privati, preferibilmente in co-progettazione per la realizzazione di programmi di formazione volti a portare a sistema un modello di governance, organizzativo e gestionale idoneo all'attuazione della normativa di riferimento Dopo di Noi omogeneo su tutto il territorio di ATS.

I progetti potranno essere presentati su iniziativa di uno dei soggetti di seguito indicati:

- Enti Locali e Aziende sociali dei comuni;
- ASST;
- Enti del Terzo settore regolamenti iscritti ai registri/albi regionali o nazionali e altri Enti che a vario titolo svolgono attività sul territorio di ATS Città metropolitana di Milano che abbiano esperienza in interventi di formazione, presa in carico, sostegno delle persone con disabilità;
- Università ed Enti accreditati di formazione;
- Associazioni di rappresentanza dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie presenti sul territorio.

L'ATS della Città Metropolitana di Milano sarà coinvolta nella programmazione e assumerà il ruolo di coordinamento.

9 - REQUISITI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

I soggetti interessati devono evidenziare nella candidatura esperienze già attivate di realizzazione di percorsi formativi, e proporre modalità formative efficaci e innovative, specificando il contributo che possono apportare al Piano formativo sia in termini di idee, sia in termini di risorse professionali e strumentali eventualmente rese disponibili. Valutando le possibili restrizioni sulla formazione in presenza determinati dall'attuale emergenza sanitaria proponendo eventuali modalità alternative da remoto.

Il piano formativo si svolgerà in un'unica edizione e si dovrà articolare in 4 percorsi formativi di almeno:

1. N. 6 incontri rivolti a tutti gli operatori di ATS, ASST, Ambiti, gli incontri si svolgeranno in plenaria in tre aree territoriali così suddivise:
 - Comune di Milano, Ambiti di Cinisello B e Sesto San Giovanni, Lodi, ASST Nord Milano, ASST Milanese e di Lodi;
 - Ambiti: Altomilanese, Magenta, Abbiategrasso, RHO, Garbagnate, Corsico, ASST Rhodense e Ovest Milanese;
 - Ambiti e ASST di Melegnano – Martesana.

Si prevede un totale minimo di 54 h

2. N. 2 incontri rivolti al mondo della protezione giuridica e della tutela patrimoniale (Notai, giudici, avvocati). Si prevede un minimo di 6 h.

Si prevede un minimo di 8 incontri totali di lezioni frontali, per un minimo di 60 h.

3. 20 gruppi di lavoro territoriali con supervisione, uno per ogni Ambito e 4 per il Comune di Milano, che effettueranno incontri di 3h ciascuno, con cadenza mensile, al fine di favorire e sperimentare l'applicazione delle modalità teoriche sul campo. I gruppi saranno composti da operatori sanitari, socio sanitari, e sociali e operatori del terzo settore. È previsto minimo di 360 h.
4. Un evento webinar a conclusione del piano formativo aperto a tutti gli interessati al tema

E' previsto un Evento/Convegno come sintesi del processo della formazione e della sperimentazione

Il percorso si svolgerà nel biennio 2021/2022.

I corsi dovranno intendersi a partecipazione gratuita senza costi di iscrizione ulteriori

Sarà a cura dell' "Agenzia Formativa incaricata fornire e garantire:

- Il materiale necessario per la formazione (Slide, dispense ecc.)
- La disponibilità di una piattaforma per l'attività da remoto.
- La restituzione, entro i termini previsti dalla normativa, la documentazione necessaria all'accreditamento del piano formativo
-

10 - CRITERI E MODALITA' PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE

L'ATS della Città Metropolitana di Milano avrà il compito di:

- Selezionare le candidature e le relative progettualità pervenute, entro 30 giorni dalla chiusura della manifestazione di interesse, come da criteri indicati nell'allegato 3;
- Redigere e stipulare convenzione con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il/i progetto/i, incluso il budget previsto, entro 30 giorni dal termine della selezione dei partner;

11- COMPITI DI ATS:

1. Garantirà l'accompagnamento e l'integrazione della formazione con l'applicazione della L- 112 sul territorio
2. Faciliterà l'interazione tra l'Agenzia formativa e gli Enti territoriali (UdP ASST ed Enti del Terzo settore)
3. Curerà la ricerca e l'utilizzo di aule formative nel caso di attività in presenza
4. L'accreditamento ECM per tutte le figure professionali previste
5. Esaminare le manifestazioni di interesse e valutare l'ammissione dei soggetti alla successiva fase di co-progettazione
6. Liquidare le risorse ai soggetti che partecipano alla realizzazione del piano formativo

12 - MODALITA'DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA

La procedura si svolgerà nel seguente modo:

Fase a) Selezione del/i candidato/i e del/i relativo/i progetto/i;

Fase b) Cooproyettazione e Stipula convenzione.

Nella fase a) si procederà alla selezione dei soggetti e dei relativi progetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio dell'ATS della Città Metropolitana di Milano di interventi come previsti dal presente bando, che si produce in evidenza pubblica. I criteri per la valutazione delle proposte sono specificati nell'Allegato 3.

L'ammissione alla co-progettazione sarà subordinata all'attribuzione da parte della Commissione individuata da ATS della Città Metropolitana di Milano di almeno 60 punti su 100 alla proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione della qualità riportati nell'allegato 3.

Si ricorda che in sede di co-progettazione le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia per quanto riguarda le azioni sia dal punto di vista del budget richiesto; sulla base di un criterio di copertura del Piano di Intervento e ottimizzazione delle risorse secondo la valutazione della commissione scelta da ATS.

Nella fase b) si procederà alla co-progettazione, tramite un gruppo di lavoro coordinato da ATS e costituito dai soggetti ammessi, finalizzata alla redazione del piano di formazione e alla stipula di una convenzione tra la ATS della Città Metropolitana di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

13 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta secondo lo schema allegato (disponibile sul sito www.ats-milano.it) e sottoscritta con firma leggibile. La domanda dovrà essere firmata in originale dal Legale Rappresentante, pena l'inammissibilità del Candidato. Ai sensi di Legge, non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda.

La domanda dovrà pervenire perentoriamente entro e non oltre le **ore 12.00 del 01/05/2021**

Non saranno ammesse le domande pervenute in data e ora successiva a quella di scadenza del presente avviso. Eventuali documenti trasmessi successivamente alla data di scadenza non saranno presi in considerazione.

L'ATS di Milano declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale e per il caso di dispersione di comunicazioni dovute all'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato.

Domande consegnate a mano: le domande consegnate a mano dovranno essere presentate presso l' Ufficio Protocollo, situato in C.so Italia n. 52 — Milano, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (l'ultimo giorno di scadenza del bando fino alle ore 12,00).

Le domande di ammissione al presente Avviso non saranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo o da altra Struttura di questa ATS, considerato che nel presente bando vi sono tutte le indicazioni utili affinché esse siano predisposte nel modo corretto.

Domande inviate a mezzo servizio postale: le domande potranno essere spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e dovranno pervenire all'ATS di Milano entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del presente bando. A tal fine farà fede la data dell'Ufficio Protocollo dell'Agenzia.

La busta contenente la domanda dovrà riportare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per la co-progettazione di programmi di formazione/informazione sul progetto di vita legato al Dopo di Noi in attuazione della DGR XI/3404/2020"

Domande inoltrate via P.E.C. all'indirizzo: protocollogenerale@pec.ats-milano.it Le domande dovranno pervenire entro il perentorio termine delle ore 12,00 del giorno di scadenza del presente bando. La domanda di partecipazione all' Avviso con i relativi allegati, dovrà essere trasmessa in un unico file in formato PDF in bassa risoluzione e comunque in un unico invio. Nel caso fosse necessario integrare la domanda, l'oggetto e il testo della e-mail dovranno riportare la dicitura "Integrazione alla Manifestazione di interesse..."

Il termine è perentorio e non saranno prese in considerazione Manifestazioni di interesse pervenute dopo il suddetto termine.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC). Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ATS Città Metropolitana di Milano, anche certificata, non saranno prese in considerazione.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

1. Dichiarazione di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (Allegato 1)
2. Allegato tecnico progettuale (Allegato 2) con lettera/e di formalizzazione del rapporto di partnership con altra Agenzia di formazione e dichiarazione di intenti in merito all'attuazione della proposta progettuale
3. Fotocopia documento di identificazione o riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i ed eventuale delega
4. Curriculum tecnico dell'Ente interessato con particolare riferimento a precedenti documentate esperienze relative a programmi/interventi di formazione in tema di Progetti di vita rivolti alle persone con disabilità

Gli esiti della valutazione delle Manifestazioni di interesse pervenute saranno pubblicati sul sito internet dell'Agenzia, www.ats-milano.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all' ATS di Milano – Silvana Alessandrì 02/85785717 - Antonella Del Gaudio 02/85785718

Allegato 1 – Domanda

Allegato 2 – Scheda tecnico progettuale

Allegato 3 – Criteri di valutazione delle proposte

f.to IL DIRETTORE GENERALE